CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000048
RELAZIONI	
Altre relazioni	0800000033
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	due figure
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RE
Comune	Gualtieri
Località	Gualtieri
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva

Contenitore	Fondazione Museo Antonio Ligabue
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Bentivoglio, 36
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1968
A	1968
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Clerici Fabrizio
Dati anagrafici / estremi cronologici	1913/ 1993
Sigla per citazione	S28/00002568
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta/ inchiostro di china
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	37.5
Larghezza	25
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	China rossa su carta. Nell'opera sono ritratte due figure, l'una in alto a sinistra è di giovinetta in piedi, mentre l'altra di persona anziana è appoggiata ad una sorta di spalliera.

Notizie storico-critiche	L'opera appartiene all'insieme di schizzi, disegni e dipinti che Fabrizio Clerici donò a Umberto Tirelli, al quale era legato da profonda amicizia fin dagli anni trenta. Le opere di Clerici costituiscono il nucleo fondamentale della collezione Tirelli e testimoniano lo stile estroso dell'artista. Spesso documentano giovani, episodi di vita privata oppure si tratta di bozzetti per scene teatrali. Ha scritto di lui Federico Zeri: "(...) Già negli anni '40, si avverte nel Clerici una passione e una curiosità insaziabili verso l'antichità classica, vista e studiata molto spesso sul luogo medesimo dei suoi avanzi e dei suoi monumenti: Palmira, Edfu, il Nimrud Dagh, le città circolari dell'Asia centrale, la Roma del tardo-Impero, per scendere verso noi sino alla scultura barocca, a Guido Reni, al Piranesi e al Böcklin. Questa vastità di interessi archeologici e storico-artistici (che presenta talvolta puntate di acume e profondità sorprendenti anche per uno specialista nel campo specifico) non viene resa dal Clerici con l'inerte, anche se ammirata, venerazione del turista di professione o del topo di biblioteca erudito, che conosce tutto e niente più; la sua meditata elaborazione è sorretta da un'altrettanta profonda e quotidiana frequenza con tutti i modi di comunicazione tipici di questa seconda metà del Secolo XX, dal cinema agli scrittori di Fantascienza, dalle insegne pubblicitarie alla musica elettronica... Auspice Savinio, con il suo grande fratello Giorgio De Chirico, questo sterminato materiale di visibilità e di cultura viene interpretato dal Clerici nei modi di un surrealismo intellettuale; e a tale definizione partecipano anche spunti di strutturalismo e di linguistica, come accade nei dipinti in cui il monolite di Assuan o di Baalbek si tramuta in una molletta da stenditoio, secondo un processo di spiazzamento dal quale il modesto oggetto di uso quotidiano riceve una grandiosa, misteriosa nobiltà (...)".

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata

Nome file

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto
Autore	Zeri F.
Anno di edizione	1983
Sigla per citazione	S28/00001021

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2002
Nome	Francesconi F.